



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"
Via Fiume Neto snc- Località Santo Janni- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118
C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793
czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it
[web:www.icdonmilanicz.edu.it](http://www.icdonmilanicz.edu.it)

Prot. N. 2223-V.10
Circ. n. 168

Catanzaro, 28/05/2020

AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
AI GENITORI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Oggetto: indicazioni stesura PAI e PIA

In ottemperanza all'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, si informano le SS.LL. che le istituzioni scolastiche attiveranno, nel I ciclo di istruzione, piani di apprendimento individualizzati e piani di integrazione degli apprendimenti nel caso in cui l'alunno abbia conseguito una valutazione inferiore ai sei decimi o nel caso in cui non tutte gli argomenti programmati siano stati svolti.

Nel dettaglio, i due nuovi dispositivi presentano le seguenti caratteristiche:

– il **PAI (Piano di apprendimento individualizzato)** è predisposto dai docenti del Consiglio di classe in caso di valutazioni inferiori a sei decimi. L'art.6 dell'O.M. (*Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato*) richiama l'art.2. comma 2 del D.Lgs. n.62 del 2017, nel quale si stabilisce che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o on via di prima acquisizione".

Nel PAI sono indicati gli **obiettivi di apprendimento** da conseguire o da consolidare (art.3 comma 5 O.M.), ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche **strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**. In tale documento andranno quindi indicate le discipline in cui un alunno ha conseguito una valutazione inferiore a sei decimi.

Il PAI andrà allegato al documento di valutazione, senza accennare ad una sua eventuale condivisione con le stesse che pure rientrerebbe nell'ambito dei rapporti scuola/famiglia, come accade peraltro per il PEI e il PDP (per alunni con BES).

– Diversamente il **PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti)** si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare, a cura del Consiglio di classe, in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico. Nel PIA si specificheranno quindi gli obiettivi di apprendimento non affrontati o che necessitano di approfondimento (art.2 O.M.).

Differenze, obiettivi e PTOF

Nello specifico si tratta di due strumenti centrati l'uno (PAI) sugli obiettivi di apprendimento non conseguiti e l'altro (PIA) sugli obiettivi di apprendimento non svolti. Riguardo al primo, il Consiglio di classe attiva specifiche strategie per il migliorare i livelli di apprendimento; in riferimento al secondo integra, attraverso precise attività, le conoscenze e le abilità non trattate durante il periodo della didattica a distanza.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"
Via Fiume Neto snc- Località Santo Janni- 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118
C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793
czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it
[web:www.icdonmilanicz.edu.it](http://www.icdonmilanicz.edu.it)

Mentre il PAI è calibrato sul singolo alunno, prospettando un piano di recupero di apprendimenti non raggiunti, allo scopo di migliorarne i livelli, il PIA è approntato per la classe e nell'ottica della didattica a distanza avrebbe come finalità il completamento della progettazione di inizio anno. Sia il PAI che il PIA si concentrano sugli obiettivi di apprendimento (che secondo le Indicazioni Nazionali *"individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze che sono prescrittivi"*).

Il PAI per una sua attuazione richiede, da parte del Consiglio di classe, anche una diversa pianificazione dei tempi di svolgimento nonché delle strategie didattiche e organizzative. Una differente strutturazione della classe che potrà essere organizzata per gruppi di livello, accorpando alunni (anche di classi parallele) che hanno gli stessi ritmi di apprendimento e lo stesso stile cognitivo (l'individualizzazione realizza infatti un adattamento delle attività alle caratteristiche degli alunni). Il piano è individualizzato e perciò tende a delinearci come un recupero degli apprendimenti di base del curriculum. Per la pianificazione del PAI non è dunque escluso (l'O.M. ne fa cenno) che le istituzioni scolastiche possano utilizzare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa di cui al D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia) e che di conseguenza, tutto quanto verrà adottato debba poi confluire all'interno del PTOF.

Il PIA profilandosi come atto di riprogettazione generale, a cura del Consiglio di classe, può considerarsi alla stregua di uno strumento sovraordinato al PAI. Dunque l'integrazione degli apprendimenti generale, progettata per l'intera classe, potrà comprendere all'interno dei micro-progetti per gruppi di alunni che dovranno recuperare o consolidare, secondo strategie individualizzate, determinati obiettivi di apprendimento. Mentre il PAI è allegato al documento di valutazione dell'alunno, il PIA e la relativa organizzazione per il suo svolgimento (tempi e modalità) dovrebbero essere, in teoria, comunicati dall'istituzione scolastica alle famiglie, entro l'inizio del mese di settembre, per un avvio regolare dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Roberto CAROLEO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993